

UNO SGUARDO
SULL'ISTRUZIONE 2013**ITALIA****Più di dieci anni di austerità per le scuole ...**

La spesa per studente nella scuola primaria e secondaria è rimasta stabile per gli ultimi 15 anni, registrando un aumento pari a solo lo 0.5% in termini reali tra il 1995 e il 2010. L'Italia è l'unico Paese dell'area dell'OCSE che dal 1995 non ha aumentato la spesa per studente nella scuola primaria e secondaria. All'opposto, nello stesso periodo i Paesi dell'OCSE hanno aumentato in media del 62% la spesa per studente negli stessi livelli d'istruzione. Negli ultimi 15 anni, la spesa per studente di livello terziario è cresciuta del 39%, registrando un aumento ben superiore alla media OCSE del 15%. Tuttavia, tale aumento è ampiamente riconducibile a quello dei finanziamenti provenienti da fonti private. Ciononostante, la spesa per gli studenti di livello terziario (USD 9 580, in PPP) continua a essere ben inferiore alla media dell'area dell'OCSE (USD 13 528).

Tra il 2005 e il 2011, l'Italia ha conseguito risparmi nei settori dell'istruzione primaria e secondaria di primo grado aumentando il numero di studenti per insegnante. In media, il numero di studenti per classe non è aumentato; l'Italia è riuscita a cambiare il rapporto numerico studenti/insegnante, avvicinandolo alla media internazionale, con un moderato aumento del numero di ore annue d'insegnamento per gli insegnanti, e con una simultanea diminuzione delle ore di istruzione per gli studenti. Si potrebbe pensare che una tale misura avrebbe potuto nuocere alle opportunità di apprendimento degli studenti, ma fin qui, tali risparmi sull'istruzione scolastica non hanno compromesso i risultati dell'apprendimento degli studenti: gli esiti per gli studenti quindicenni nella valutazione PISA 2009 sono risultati stabili nelle competenze di lettura (rispetto al 2000) e sono migliorati significativamente in matematica (dal 2003) e in scienze (2006). Di conseguenza, il sistema sembra essersi diretto verso una migliore efficienza nell'uso delle risorse.

...e l'interesse degli studenti per l'istruzione universitaria sta diminuendo

In Italia, i più giovani tendono ad avere un livello d'istruzione più elevato rispetto ai concittadini più anziani, ma solo il 15% degli Italiani di 25- 64 anni ha raggiunto un livello d'istruzione universitario, rispetto a una media OCSE del 32%. I tassi d'ingresso all'università sono aumentati all'inizio degli Anni 2000 ma dati più recenti indicano che una parte di tale aumento sia stata solo temporanea. Secondo i dati di primo accesso all'università osservati durante il suddetto periodo, la percentuale di giovani suscettibili d'isciversi a un programma di studi di livello universitario durante l'arco della loro vita è aumentata dal 39% nel 2000 al 50% nel 2002 e al 56% nel 2006, prima di diminuire al 48% nel 2011 (media OCSE: 60%). I giovani Italiani hanno un minore interesse per l'istruzione universitaria? Dati che si riferiscono ai giovani quindicenni raccolti mediante il programma PISA (OECD Programme for International Student Assessment) indicano che la percentuale di studenti quindicenni che spera di conseguire una laurea è diminuita di 11 punti percentuali - dal 52,1% al 40,9% - tra il 2003 e il 2009 (OECD [2012], *Grade Expectations: How Marks and Education Policies Shape Students' Ambitions*, PISA, OECD Publishing; Figura 1.2 and Tavola B1.1).

L'Italia dispone del corpo insegnante più anziano dei Paesi dell'OCSE.

Nel 2011, il 47,6% degli insegnanti della scuola elementare, il 61,0% degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e il 62,5% degli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado aveva più di 50 anni; inoltre, negli ultimi anni un numero relativamente limitato di giovani adulti è stato

assunto nella professione d'insegnante. Il numero di studenti per insegnante è relativamente più basso rispetto a quello degli altri Paesi dell'OCSE nelle scuole primarie e secondarie italiane, sebbene, oggi, nelle scuole secondarie, il rapporto numerico studenti-insegnante sia in linea con la media degli UE-21.

Altre conclusioni:

- Le donne hanno progredito più rapidamente nell'istruzione universitaria rispetto agli uomini. La percentuale di 55-64enni con un livello d'istruzione universitario è quasi identica per le donne e gli uomini, ma per la classe di età dei 25-34enni, 1 donna su 4 (26%) ha raggiunto il suddetto livello d'istruzione rispetto a solo 1 uomo su 6 (16%) della stessa età.
- Alla stregua della maggior parte dei Paesi dell'OCSE, per i giovani Italiani la transizione dalla scuola al lavoro è stata difficile durante il recente periodo di crisi economica, specie per i giovani meno istruiti. Tra il 2008 e il 2011, la disoccupazione tra i 25-34enni senza istruzione secondaria superiore è aumentata di 3,6 punti percentuali (in media, l'aumento per l'area dell'OCSE è stato di 4,5 punti percentuali) mentre per i diplomati della scuola secondaria è aumentato di 2,9 punti percentuali (rispetto a un aumento di 3,1 punti percentuali in media nell'area dell'OCSE) e di 2,1 punti per i giovani con un livello d'istruzione terziaria (percentuale lievemente inferiore rispetto all'aumento medio di 2,2 punti percentuali nell'area dell'OCSE).
- In Italia, più di 1 giovane su 5 dai 15 ai 29 anni (23,2%) è senza lavoro, non studia e non segue una formazione professionale (i cosiddetti NEET). L'Italia registra la sesta percentuale più alta di NEET nella suddetta classe di età rispetto all'insieme dei Paesi dell'OCSE (la media OCSE si attesta al 15,8%).
- I dati sui livelli di remunerazione indicano che i giovani laureati trovano difficilmente un lavoro adeguato. Gli Italiani laureati della classe di età dei 25-34enni guadagnano solo il 22% in più rispetto a chi nella stessa classe di età ha conseguito un diploma di maturità (la media OCSE è del 40% in più). All'opposto, i lavoratori della classe di età dai 55- 64enni guadagnano il 68% in più rispetto ai lavoratori della stessa classe di età che hanno un diploma della scuola secondaria superiore (la media OCSE è del 73% in più).
- In termini reali, gli stipendi degli insegnanti tendono a essere inferiori rispetto alla maggior parte dei Paesi dell'OCSE; ma il gap è piccolo per i salari d'inizio carriera. Nel 2011, il potere d'acquisto di uno stipendio d'inizio carriera per gli insegnanti in Italia era di USD 29 418 nella scuola secondaria (media OCSE: USD 31 348). Per gli insegnanti con più anni di esperienza, la differenza con gli altri Paesi OCSE è maggiore; dopo 15 anni di esperienza lavorativa, gli insegnanti Italiani della scuola secondaria superiore possono sperare di guadagnare USD 36 928 (media OCSE: USD 41 665).
- In Italia, il totale delle ore d'insegnamento impartito dagli insegnanti è simile a quello degli altri Paesi, specie nelle scuole primarie. In molti Paesi (ad esempio nel Regno Unito, in Svezia, in Portogallo o in Spagna), gli insegnanti devono rimanere a scuola per adempiere a obblighi professionali oltre alle ore d'insegnamento; in Italia, gli insegnanti hanno invece maggiore libertà nell'organizzazione delle ore di lavoro che non sono dedicate all'insegnamento.

Per ulteriori domande rivolgersi a:

Andreas Schleicher
Consigliere del Segretario Generale sulle politiche dell'istruzione.
Vicedirettore per le politiche dell'Istruzione e delle competenze
Mail: Andreas.Schleicher@oecd.org
Telefono: +33 6 07 38 54 64

Per maggiori informazioni su *Education at a Glance 2013*, consultare il sito : www.oecd.org/edu/eag.htm
Hanno contribuito alla stesura della Scheda Paese:
Francesco Avvisati (Francesco.avvisati@oecd.org)
Ignacio Marin (ignacio.marin@oecd.org)

Principali dati per l'Italia in *Uno Sguardo sull'istruzione 2013*

Tabella	Indicatore	Italia		Media OCSE		Media UE-21		Posizione nella classifica rispetto ai Paesi OCSE e altri Paesi G20*
Accesso all'istruzione e risultati								
	Tassi d'iscrizione	2011	2005	2011	2005	2011	2005	
C2.1	3 anni di età (nella scuola pre-primaria dell'infanzia)	92%	97%	67%	64%	77%	73%	6 di 36
	4 anni di età (nella scuola pre-primaria dell'infanzia e nella scuola primaria)	96%	101%	84%	79%	90%	84%	10 di 36
C1.1a	5-14 anni di età (tutti i livelli)	99%		99%		98%		17 di 38
	Percentuale della popolazione che ha raggiunto un livello inferiore alla scuola secondaria superiore	2011	2000	2011	2000	2011	2000	
A1.4a	25-64 anni di età	44%	55%	26%	34%	25%	34%	6 di 35
	Percentuale della popolazione che ha raggiunto un livello d'istruzione secondaria superiore	2011	2000	2011	2000	2011	2000	
A1.4a	25-64 anni di età	41%	36%	44%	44%	48%	46%	18 di 36
	Percentuale della popolazione che ha raggiunto un livello d'istruzione terziaria	2011	2000	2011	2000	2011	2000	
A1.3a	25-64 anni di età	15%	10%	31%	22%	28%	20%	34 di 36
	30-34 anni di età	20%		39%		37%		31 di 34
A1.4a	25-34 anni di età	21%	m	39%	26%	36%	24%	34 di 36
	55-64 anni di età	11%	6%	24%	15%	21%	14%	34 di 36
	Tassi d'ingresso all'istruzione terziaria	2011	2000	2011	2000	2011	2000	
C3.1a	Programmi professionali (Terziario-tipo B)	n	1%	19%	16%	15%	11%	29 di 32
	Programmi universitari (Terziario-tipo A)	48%	39%	60%	48%	59%	46%	25 di 36
	Tassi di diplomati e di laureati	2011	2000	2011	2000	2011	2000	
A2.1a	Percentuale dei giovani attuali suscettibili di completare la scuola secondaria superiore nell'arco della loro vita	79%	78%	83%	76%	83%	77%	18 di 27
A3.1a	Percentuale dei giovani attuali suscettibili di completare un corso di studio universitario (terziario-tipo A) durante l'arco della loro vita	32%	19%	39%	28%	41%	27%	19 di 26
Risultati nel settore economico e nel mercato del lavoro								
	Tasso di disoccupazione dei 25-64enni - Uomini e donne	2011	2008	2011	2008	2011	2008	
A5.4b	Livello inferiore alla scuola secondaria superiore	9.4%	7.4%	12.6%	8.8%	15.6%	10.4%	20 di 35
	Scuola secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria	6.0%	4.6%	7.3%	4.9%	8.5%	5.2%	18 di 36
	Livello d'istruzione terziaria	5.2%	4.27	4.8%	3.3%	5.2%	3.2%	9 di 36
	Tasso di disoccupazione dei 25-64enni - Donne	2011	2008	2011	2008	2011	2008	
A5.4d	Livello inferiore alla scuola secondaria superiore	11.3%	10.4%	12.2%	9.5%	15.1%	11.0%	19 di 35
	Scuola secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria	7.1%	6.1%	8.0%	5.7%	9.1%	6.1%	16 di 35
	Livello d'istruzione terziaria	6.3%	5.3%	5.1%	3.6%	5.5%	3.6%	8 di 36
	Media vantaggio retributivo per i 25-64enni con un'istruzione terziaria *	2011 o ultimo anno disponibile		2011		2011		
A6.1	Uomini e donne	148		157		158		22 di 33
	Uomini	160		162		164		14 di 33
	Donne	143		161		161		28 di 33
	Media svantaggio retributivo per i 25-64enni che non hanno raggiunto un livello d'istruzione secondaria superiore *	2011 o ultimo anno disponibile		2011		2011		
A6.1	Uomini e donne	77		76		76		16 di 33
	Uomini	76		77		77		17 di 33
	Donne	72		74		74		22 di 33
	Percentuale di NEET per i 15-29enni, per livello d'istruzione raggiunto	2011	2008	2011	2008	2011	2008	
C5.4d	Inferiore al secondario superiore	23.6%	21.3%	15.8%	14.4%	15.3%	13.5%	6 di 34
	Secondario superiore	23.0%	17.1%	16.2%	13.6%	15.1%	11.8%	7 di 34
	Terziario	21.8%	18.6%	13.3%	10.6%	12.3%	9.6%	4 di 34

Principali dati per l'Italia in *Uno Sguardo sull'istruzione 2013*

Tabella	Indicatore	Italia		Media OCSE		Media UE-21		Posizione nella classifica rispetto ai Paesi OCSE e altri Paesi G20*
Investimenti finanziari nell'istruzione								
	Spesa annua per studente (in USD equivalenti e in PPP)	2010		2010		2010		
B1.1a	Istruzione pre-primaria (scuola dell'infanzia)	7177 USD		6762 USD		7085 USD		10 di 32
	Istruzione primaria	8296 USD		7974 USD		8277 USD		16 di 34
	Istruzione secondaria	8607 USD		9014 USD		9471 USD		18 di 34
	Istruzione terziaria	9580 USD		13528 USD		12856 USD		23 di 33
	Spesa totale per gli istituti scolastici e di livello universitario in percentuale del PIL	2010	2000	2010	2000	2010	2000	
B2.1	In percentuale del PIL	4.7%	4.5%	6.3%	5.4%	5.9%	5.2%	31 di 33
	Totale spesa pubblica per l'istruzione	2010	2000	2010	2000	2010	2000	
B4.1	In percentuale della spesa pubblica complessiva	8.9%	9.8%	13.0%	12.6%	11.4%	11.4%	32 di 32
	Quota spesa privata per gli istituti scolastici e universitari	2010	2000	2010	2000	2010	2000	
B3.2a	Istruzione pre-primaria (scuola dell'infanzia)	8.2%		17.9%		11.3%		21 di 28
B3.2a	Istruzione primaria, secondaria e post-secondaria non terziaria	3.4%	2.2%	8.5%	7.1%	6.1%	5.6%	24 di 31
B3.2b	Istruzione terziaria	32.4%	22.5%	31.6%	22.6%	22.7%	14.3%	11 di 30
B3.1	Tutti i livelli d'istruzione	9.9%	5.7%	16.4%	12.1%	10.7%	7.9%	20 di 29
Scuole e insegnanti								
	Numero di studenti per insegnante	2011		2011		2011		
D2.2	Istruzione pre-primaria (scuola dell'infanzia)	12 studenti per docente		14 studenti per docente		13 studenti per docente		22 di 31
	Istruzione primaria	12 studenti per docente		15 studenti per docente		14 studenti per docente		27 di 35
	Istruzione secondaria	12 studenti per docente		14 studenti per docente		12 studenti per docente		19 di 36
	Tempo totale d'istruzione previsto per gli studenti (ore)	2011		2011		2011		
D1.1	Istruzione primaria	4455 ore		4717 ore		m		17 di 31
	Istruzione secondaria di primo grado	2970 ore		3034 ore		m		14 di 31
	Numero di ore di insegnamento per anno (per gli insegnanti degli istituti pubblici)	2011	2000	2011	2000	2011	2000	
D4.2	Istruzione pre-primaria (scuola dell'infanzia)	950 ore		994 ore		977 ore		15 di 29
	Istruzione primaria	770 ore	744 ore	790 ore	780 ore	777 ore	776 ore	19 di 31
	Istruzione secondaria di primo grado	630 ore	608 ore	709 ore	697 ore	669 ore	658 ore	19 di 30
	Istruzione secondaria superiore	630 ore	608 ore	664 ore	628 ore	651 ore	635 ore	15 di 31
	Indice di variazione negli stipendi regolamentari degli insegnanti per gli insegnanti con 15 anni di esperienza /formazione minima (2000 = 100)	2011	2008	2011	2008	2011	2008	
D3.4	Insegnanti scuola primaria	104	103	120	120	121	122	18 di 23
	Insegnanti scuola secondaria di primo grado	103	103	116	116	121	121	17 di 22
	Insegnanti scuola secondaria superiore	103	102	117	118	118	119	14 di 22
	Rapporto stipendio insegnante rispetto a retribuzione di un lavoratore a tempo pieno per anno completo con un livello d'istruzione terziaria	2011		2011		2011		
D3.2	Insegnanti scuola pre-primaria	0.58		0.80		0.77		18 di 22
	Insegnanti scuola primaria	0.58		0.82		0.80		23 di 27
	Insegnanti scuola secondaria di primo grado	0.61		0.85		0.84		23 di 27
	Insegnanti scuola secondaria superiore	0.65		0.89		0.89		22 di 27

* Comparato a persone con un'istruzione secondaria superiore; istruzione secondaria superiore = 100.

** I Paesi sono classificati secondo un ordine decrescente dei valori.